



Castello-Molina

numero 7 - dicembre 2016

informa



| | |
|---|----|
| EDITORIALE DEL SINDACO | 2 |
| LA RELAZIONE DELLA GIUNTA | 3 |
| IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI | 4 |
| INTERVENTI FORESTALI | 5 |
| IL NUOVO PONTE DI STRAMENTIZZO | 6 |
| I LAVORI A CURA DELLA PAT | 9 |
| QUANTO È DURA LA NOSTRA ACQUA? | 10 |
| INTERVENTO 19 PER UN PAESE PULITO E IN ORDINE | 11 |
| GRAZIE A CML E VOLONTARI | 11 |
| C'È UNA BUCA? MANDA UN MESSAGGIO! | 12 |
| TORNA LA FESTA DEGLI ALBERI | 12 |
| CONTRIBUIAMO PER UN PAESE PIÙ PULITO | 13 |
| UN PAESE PIÙ NATALIZIO | 14 |
| BASTA VIOLENZA SULLE DONNE | 14 |
| IN MEMORIA DEI CADUTI NELLE GUERRE DI IERI E DI OGGI | 15 |
| NELLA GROTTA DEL PASSO MANGHEN ONORE AI CADUTI E VOGLIA DI PACE | 15 |
| I GIOVANI REGALANO UN MURALE ALLA COMUNITÀ | 16 |
| LA RACCOLTA ALIMENTARE DALLA VALLE PER LA VALLE | 16 |
| LO SPAZIO DELLA LISTA IMPEGNO CIVICO | 17 |
| I FONDI DI STRAMENTIZZO TRA DUBBI ED INTERROGATIVI E L'ALTO ADIGE SE LA RIDE | 17 |
| PERSONAGGI | 19 |
| DON FABRIZIO: 50 ANNI DI SACERDOZIO | 19 |
| IN PENTOLA... C'È LA PENSIONE! | 19 |
| LA NASA PREMIA SABRINA | 19 |
| DALLE ASSOCIAZIONI | 20 |
| LA BANDA DI MOLINA IN TRASFERTA A WALDBERG | 20 |
| UN CANTO DI SOLIDARIETÀ | 21 |
| IL TROFEO TOPOLINO DIVENTA SKIRY TROPHY XCOUNTRY | 21 |
| INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO DI CASTELLO E MOLINA | 22 |
| CHI SONO GLI SCHÜTZEN | 22 |
| DALLA VALLE | 23 |
| LO SPORTELLI SUI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE | 23 |
| VOLONTARIATO IN FESTA | 23 |
| FIEMME-MIRANDOLA UN PONTE DI SOLIDARIETÀ | 23 |

EDITORIALE DEL SINDACO

Cari concittadini, riprendiamo la comunicazione cercando di trasmettere quanto abbiamo potuto fare in questi ultimi mesi. Inizio a mettere per iscritto il **pensiero** ed è forte la tentazione di dire “Non ci siamo...”. A livello nazionale impazza la disinformazione riguardo alla campagna referendaria sulle modifiche alla Costituzione (sto scrivendo questo testo prima del voto del 4 dicembre): mi pare si stia perdendo l’abitudine allo sguardo nel merito delle cose, banalizzando e riducendo spesso i confronti personali, andando oltre il proprio limite, dove nessuno riesce a stare più al proprio posto. Sappiamo che la gestione dell’autorità avviene attraverso una serie di meccanismi che portano alla legittimazione dell’autorità stessa, tra cui anche il diritto alla partecipazione. Partecipazione popolare = libertà e democrazia, la libertà è il **pensiero** e il **pensiero** è ragione. Ma dov’è la ragione oggi? Chi si ferma ad investigare sulla verità? Siamo spesso presi dalla smania di condividere o meno con il pollice su o giù nei vari contenitori social, valicando la soglia delle regole del confronto ragionato. La libertà di **pensiero** dell’individuo viene meno se tutti si esprimono senza ragionamento: è per questo che la gestione dell’autorità è stata pensata e delegata con una scelta in favore della democrazia rappresentativa, regolata dalla legge, che a sua volta dovrebbe essere formulata secondo la ragione e la ragione secondo un discorso logico, che operi in modo tale da dare il diritto alla ricerca della felicità a tutti. Proviamo per un attimo ad esaminare nel merito l’art. 2 della Costituzione. In esso viene riconosciuto il rapporto “io e gli altri”: l’individuo ha diritto (positivo) allo sviluppo e alla tutela propria, ma anche altrui. Si tratta di un diritto naturale che precede qualsiasi legislazione. Lo stiamo attuando? Con quale ragione? Con quale risultato?

Siamo cittadini del mondo e ciò che accade nel mondo ci tocca da vicino e ci condiziona nella vita vissuta. A volte all’interno del nostro abitato accade qualcosa di molto simile a quello che **pensiamo** accada nel mondo, prendiamo gli esempi che ci vengono proposti e a volte “non ci siamo” neanche a livello nostrano. La gestione amministrativa, attuata per mezzo della rappresentatività che ci avete concesso, avviene con molto impegno da parte di amministratori e dipendenti. Sono costantemente tenute aperte le porte del confronto con i gruppi consiliari (in questo numero le pagine 17 e 18 sono da loro autogestite) e con le altre Amministrazioni a noi vicine, provando a esercitare un’autorità giusta col **pensiero** rivolto sempre al bene comune. Nel numero scorso affermavo a riguardo del bene comune che spesso è “lasciato a sé stesso come terra di nessuno e prevale la difesa della proprietà personale”. Ecco, oggi come ieri, ho l’impressione che la difesa della proprietà stia andando oltre il proprio limite, invadendo la sfera della pubblica utilità. Spesso nel rapporto “io e gli altri” prevalgono affermazioni del tipo: “Non sono stato avvisato...”, “Io devo...”, “A me non piace”. Capita di sentire ciò spesso anche a seguito di lavori necessari a cui è stata data attenzione e priorità di programmazione, finalizzata e realizzata con la speranza di soddisfare la necessità del bene comune.

“Io e gli altri”: rapporto che non deve mai venire meno e che vorrei ulteriormente incoraggiare con l’esortazione ad un maggior **pensiero** positivo, per aiutarci a far sì che “Insieme per Castello Molina” non sia stato solamente lo slogan elettorale. Prendo atto delle difficoltà relazionali tra l’Amministrazione e parte della popolazione, ma assieme a voi vorrei cercare per il prossimo futuro di realizzare quei miglioramenti che possano realizzare il fine della politica, che è dare la pace e il diritto alla felicità, provando a sfatare il detto ricordatomi da una gentil signora: *a laorar par el Comun no se accontenta mai nesun*.

Nelle pagine che seguiranno, avrete modo di leggere ciò che è stato fatto negli ultimi mesi. In queste poche righe conclusive del mio intervento tento di riassumere e aggiornare su parte del percorso amministrativo. Ci eravamo lasciati con l’esito negativo del referendum per la proposta di fusione con il Comune di

Cavalese: quel procedimento non si è arrestato con il NO, esso continua con l'obbligo, derivante dall'osservanza della legge, di raggiungere l'accordo per la gestione associata di tutti i servizi con i comuni di Capriana, Cavalese e Valfloriana. Per tutta l'estate i segretari hanno frequentato corsi di aggiornamento; collaborato con funzionari messi a disposizione dal Consorzio dei Comuni; condiviso la stesura di un documento che individua le strategie e le modalità da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi obbligatori che ci sono stati dati. Analogamente i sindaci e le giunte hanno iniziato un percorso parallelo, cercando di dare una lettura in chiave politica della nuova normativa di gestione amministrativa. L'incalzare delle scadenze è pressante, entro novembre si doveva portare nei quattro Consigli comunali il progetto condiviso (ad oggi non lo è) e con il 1° gennaio 2017 avviare almeno due servizi associati, di cui obbligatoriamente uno è la segreteria. Per fare questo è e sarà indispensabile avere una visione unitaria del

territorio e potete ben immaginare quale sia la difficoltà attuale nel ricercarla. I prossimi mesi saranno decisivi e non so preannunciare quale sarà lo scenario che avremo davanti: accordo? Diffide provinciali? Commissariamento? Molto dipenderà dalla capacità che le quattro amministrazioni avranno nel fare sintesi tra l'obbligo normativo e l'opportunità di salvaguardare il proprio territorio – municipio, come auspicato dalle popolazioni (di nuovo difesa del proprio... bene comune).

È con la parola chiave abbiate **pensiero** positivo che vi lascio al prosieguo della lettura, augurandovi di trascorrere una sereno Natale in famiglia, e con l'augurio che il 2017 sia portatore di nuova vitalità, necessaria per affrontare le sfide della società moderna.

23 novembre 2016

Il vostro Sindaco
Marco Larger

LA RELAZIONE DELLA GIUNTA

Nel corso del Consiglio comunale del 28 novembre, il sindaco ha relazionato, a nome dell'intera Giunta, sullo stato di attuazione del programma 2016. Di alcuni particolari progetti e iniziative troverete approfondimenti nelle prossime pagine (come lavori pubblici, Intervento 19, SensorCivico...). Di altri ne abbiamo dettagliatamente dato conto sull'ultimo numero del giornalino (come l'avvio dei lavori del polo scolastico). Qui riportiamo il riassunto di alcuni altri punti della relazione.

Piano Regolatore Generale È stata avviata la procedura per la redazione della variante. Sono ora in corso di definizione, tramite una apposita commissione consiliare, gli indirizzi in ordine ai contenuti e le valutazioni in merito alle richieste della popolazione

Progetto per l'Avisio Siamo in attesa del rilascio della concessione e delle misure economiche destinate al finanziamento della concessione a scopo idroelettrico relativa alla centrale di S.Floriano.

Produzione di energia elettrica Continua la progettazione per la costruzione della centralina idroelettrica sul rivo di Cadino, in convenzione con il Comune di Valfloriana.

Azienda elettrica È proseguita la mappatura della rete di sottoservizi A.E.C. (bassa e media tensione) esistenti sul territorio comunale, per agevolarne la consultazione. Inoltre, sono stati svolti lavori di manutenzione straordinaria o potenziamento della rete in alcuni tratti. In progettazione il rifacimento della cabina elettrica di trasformazione MT/BT denominata "Borno" a Castello di Fiemme.

Viabilità A marzo è stata istituita la nuova commissione parcheggi e viabilità.

Giovani È intenzione di questa Amministrazione formare il Consiglio dei giovani per promuovere la loro partecipazione alla politica comunale. Questa iniziativa si aggiunge ad altre già in corso, come la partecipazione al Piano Giovani di Zona, l'incontro annuale con i diciottenni, la convenzione per i centri giovani L'Ida.

Sociale È stato mantenuto il contributo per le spese di smaltimento rifiuti per anziani e disabili, con un sostegno rivolto

anche a coloro che necessitano di materiale medico/specialistico particolare. È stata posta costante attenzione al mondo del volontariato e dello sport, con il patrocinio e la collaborazione in occasione degli eventi nonché con l'erogazione dei contributi ordinari e per le attività straordinarie.

Sanità Si sono tenute numerose riunioni del Consiglio della Salute, convocato dalla Comunità Territoriale di Fiemme, nel corso delle quali si è discusso delle tematiche relative al futuro dell'ospedale di Cavalese e delle case di riposo.

Istruzione, Cultura e Politiche familiari Continua la collaborazione con le scuole per il miglioramento del servizio delle aule didattiche informatiche, per la festa degli alberi e del servizio Pedibus a Molina. Il Comune ha partecipato all'organizzazione di numerose manifestazioni, tra cui anche la Festa del Boscaiolo, in collaborazione con la Magnifica Comunità di Fiemme. Sono previsti alcuni interventi economici a sostegno delle famiglie (detrazioni nella bolletta dell'acqua per ogni nuovo nato nel 2016). Inoltre, il Comune partecipa al progetto di aiuto allo studio della Comunità di Valle in favore degli studenti degli Istituti comprensivi di Cavalese e Predazzo.





IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

2016 - LAVORI REALIZZATI

- Adeguamento dell'impianto audio e video in sala Tisti, presso la casa sociale a Molina di Fiemme -6.139,04 euro.
- Adeguamento alla normativa antincendio di sala Tisti - 12.604,01 euro.
- Adeguamento e ammodernamento dell'impianto elettrico di sala Tisti -17.017,62 euro.
- Rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso lungo via Rogge e via Lungo Avisio a Molina di Fiemme - 42.169,92 euro.
- Modifica del quadro elettrico per attivazione automatica delle pompe presso il serbatoio in val di Predaia
- Interventi di sistemazione dei vialetti interni ai giardini comunali vicino al municipio a Castello di Fiemme - 51.025,07 euro.
- Manutenzione e ammodernamento della struttura ex bocciodromo a Castello di Fiemme - 24.488,45 euro.
- Sostituito finestre del bar Bastianazzo a Molina di Fiemme - 7.122,36 euro.
- Rifatto porzione di tetto del bar Bastianazzo a Molina di Fiemme - 17.376,43 euro.
- Sistemato alveo sul rio di Predaia dismesso a causa delle forti precipitazioni a cura degli operai comunali
- Messo in sicurezza del tratto di strada di via Weber sopra la canonica a Molina di Fiemme con taglio di alcune piante ritenute pericolose - 1.149,24 euro.
- Sistemata parzialmente piazza G. Verdi a Molina di Fiemme con taglio di alcuni alberi e sistemazione pavimentazione in cubetti - 6.440,09 euro - sistemazione tabellone illustrativo -1.842,20 euro.
- Realizzata illuminazione pubblica in via Lungo Avisio e via Cembra a Molina di Fiemme - 17.234,09 euro.
- Lavori di sistemazione dell'atrio dell'edificio comunale a Castello di Fiemme - 3.367,20 euro.
- Acquisto (vedi legge Balduzzi) di tre defibrillatori fissi da posizionare nelle palestre delle scuole elementari di Castello e Molina di Fiemme e al campo di calcio di Molina di Fiemme e di uno portatile a disposizione per il campo da tennis di Castello e campetto polivalente a Molina di Fiemme.
- Pulizia vasche acque bianche sopra la galleria della fondovalle e presso incrocio via Valle con via Weber - 6.004,86 euro.
- Installazione di un misuratore di portata sulla tubazione in uscita dal serbatoio acqua potabile di Predaia - 5.929,20 euro.
- Percorso per la passeggiata a "Doss Zelor" (rimane da ultimare la staccionata).

LAVORI IN FASE DI REALIZZAZIONE

- Costruzione nuove tettoie presso magazzini comunali a Molina di Fiemme.
- Intervento sulla rete acquedottistica della frazione di Stramentizzo.



- Manutenzione straordinaria di viabilità comunale in via Bolzano a Molina di Fiemme
- Sistemazione di pavimentazione in porfido lungo la viabilità comunale.
- Realizzazione nuovo tratto di marciapiede lungo via Dolomiti in corrispondenza dei giardini comunali a Castello di Fiemme.
- Realizzazione rete fognaria e acquedottistica in località Vecchia Stazione a Castello di Fiemme.
- Realizzazione impianto di clorazione per acqua potabile a Castello di Fiemme.
- Interventi di ripristino in via Milano a Castello di Fiemme
- Incarico a ing. Marco Sontacchi per rilievi e verifiche di proprietà in via Campo Liberto a Castello di Fiemme
- Illuminazione della croce di Doss della Pala a Molina di Fiemme.
- Ricostruzione della fontana all'incrocio di via Valle con via Weber a Molina di Fiemme.
- Sistemazione e livellamento terreno a Piazzol.
- Rifacimento guard-rail sulla strada per Scales a Molina di Fiemme.
- Ricostruzione ponte in località Cela a Castello di Fiemme
- Realizzazione di un impianto acquedottistico e potenziamento della linea elettrica Piazzol a servizio delle strutture e delle manifestazioni ivi organizzate.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Fulvio Zorzi



Ripristino danni temporali estivi

INTERVENTI FORESTALI

- Progettazione, ripristino, ampliamento pascoli "Prai della Malga".
- Taglio piante intorno alla baita "Piazina" per maggiore sicurezza e per dare più luce alla stessa.
- Martellate piante intorno alla chiesetta della "Madonnina dei boscaioli" a Piazzol per maggiore sicurezza e visuale
- Martellate piante sotto ai ripetitori di Piazzol per dare maggiore segnale a Molina.

L'Assessore all'Agricoltura e Foreste
Andrea Betta





IL NUOVO PONTE DI STRAMENTIZZO

Il vecchio ponte di Stramentizzo é stato costruito alla fine degli anni Cinquanta e non era piú in grado di garantire stabilit  e sicurezza per passaggi contemporanei del traffico pesante su entrambe le carreggiate. Il vecchio ponte aveva, prima della sua segregazione con new-jersey lungo le bordature, una carreggiata di 7 metri circa e una lunghezza complessiva di circa 75 metri. Quando si rilev  la presenza di alcune anomalie i tecnici del Servizio Infrastrutture Stradali e Ferroviarie della P.A.T. effettuarono una approfondita ispezione che port  alle seguenti conclusioni:

- il ponte esistente presentava numerose fessurazioni all'intradosso;
- il calcestruzzo appariva molto degradato, con numerose efflorescenze e dilavamenti causati dalle infiltrazioni d'acqua;
- in alcuni casi le armature metalliche risultavano scoperte;
- a causa della vetust  e del degrado dovuto alle infiltrazioni d'acqua, le pesanti barriere laterali (formate da grossi muri in pietrame di porfido) risultavano in condizioni di incipiente collasso, con grave pericolo sia per gli utenti della S.P. n  71 che per chi avrebbe transitato nelle zone sottostanti al viadotto;
- il manufatto risultava sprovvisto di marciapiedi pedonali;

- il manto stradale risultava fessurato e presentava vistosi cedimenti;
- numerose pietre in porfido del rivestimento risultavano distaccate e in precarie condizioni di equilibrio;
- le barriere esistenti, non in grado di sopportare alcun urto, furono necessariamente smontate e sostituite con elementi New Jersey collegati ed ancorati al suolo, cos  da ripristinare la sicurezza stradale.

Per quanto sopra, e a seguito di una attenta valutazione sia di tipo tecnico che economico, si opt  per il rifacimento ex novo del ponte con una sede viabile pi  larga.   stata necessaria una deroga urbanistica al Piano regolatore urbanistico approvata dal consiglio comunale del Comune di Castello-Molina di Fiemme. Il tracciato stradale di progetto ha solo lievemente modificato quello gi  esistente e ricade all'interno di aree di protezione naturalistica (aree di protezione del lago e fluviale). Da sottolineare che durante le opere si   completamente salvaguardato il biotopo situato in destra orografica immediatamente a valle della S.P. 71 (area di riserva locale nel P.R.G. in salvaguardia) anche con la consulenza e la disponibilit  dell'Associazioni Pescatori di Molina. Tutto il nuovo tracciato ricade in area di tutela ambientale e secondo la Carta di sintesi geologica del P.U.P. il sito ricade in area ad elevata pericolosit 

geologica idrologica a sismicità trascurabile (zona sismica 4). Il nuovo ponte, il cui costo complessivo è di circa 3,2 milioni di euro, è stato realizzato dall'Associazione Temporanea di tre Imprese composta da D.F. Costruzioni S.r.l. e Nord Costruzioni S.r.l. entrambe di Lavis e da Beghini Costruzioni S.r.l., poi confluita in Veneta Montaggi 2001 di Verona.

Il nuovo ponte ad arco a spinta eliminata (bowstring o corda d'arco), in acciaio, a via inferiore con le seguenti caratteristiche principali:

- luce del ponte m 60 circa
- altezza degli archi m 10 circa
- larghezza carreggiata stradale m 8
- larghezza utile marciapiedi m 2.50

La struttura portante è costituita da due archi metallici con sezione schiacciata di forma ovoidale, giacenti su piani inclinati divergenti verso l'esterno. La spinta degli archi è contrastata dalle travi longitudinali di impalcato. Il collegamento fra le travi di impalcato e gli archi superiori avviene mediante rigidi pendini in profili di acciaio con forma a doppio T asimmetrica. Il ponte si comporta come una struttura semplicemente appoggiata. La travata è dotata di quattro dispositivi di isolamento sismico in elastomero armato in grado di ridurre la quantità di energia introdotta nella struttura durante l'evento sismico. L'isolamento sismico consiste nel disaccoppiare il moto del terreno da quello della struttura, introducendo una sconnessione fra la sovrastruttura (impalcato) e la sottostruttura. La sconnessione è realizzata impiegando dispositivi di appoggio che presentano una bassa rigidità nei confronti delle azioni orizzontali e una notevole rigidità verticale, così da sopportare i carichi verticali senza apprezzabili cedimenti. La bassa rigidità orizzontale produce un aumento del periodo proprio della sovrastruttura portandola nel campo delle basse accelerazioni. Naturalmente l'aumento del periodo proprio comporta anche un incremento degli spostamenti della sovrastruttura, tuttavia essa si comporta pressoché come un corpo rigido con la deformazione concentrata nel sistema di isolamento.

L'impalcato viene realizzato con travi in acciaio tipo CORTEN e soletta in calcestruzzo con ferro d'armatura, mentre la soletta del ponte è gettata su lamiere grecate appoggiate ai traversi. Le spalle del ponte sono in calcestruzzo.

Ad entrambi i lati è stato realizzato un marciapiede largo 2 metri per la parte pedonabile con parapetti in acciaio. In complesso il nuovo ponte ha un'altezza totale di circa 15 metri ed una larghezza di ingombro complessiva di 17 metri.

Il nuovo ponte è stato realizzato fuori dalla sede attuale ed è stato incardinato come detto su pile in calcestruzzo e la struttura è caratterizzata da due archi, posti inclinati verso l'esterno; si rimarca quanto sopra per evidenziare che tale soluzione ha richiesto una particolare tecnica realizzativa e particolari accorgimenti in fase di varo.

L'opera ha richiesto l'impiego di oltre 2300 le tonnellate di calcestruzzo e 400 tonnellate di acciaio.

In tutte le fasi di lavoro la strada provinciale non è mai stata chiusa al traffico.

Il progetto e la direzione lavori sono stati curati direttamente dai tecnici della Provincia Autonoma di Trento del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie, sotto la dirigenza del responsabile ing. Mario Monaco. In particolare la direzione dei lavori è stata curata dall'ing. Paolo Nicolussi Paolaz e coadiuvata dai



L'inaugurazione del vecchio ponte

geom. Mario Moser e Rosario Sala. Sono stati affidati a liberi professionisti il Coordinamento della Sicurezza ed il collaudo statico.

In particolare per quanto concerne la gestione della sicurezza, durante l'intera realizzazione dell'opera, si è realizzato un percorso di tipo sperimentale in collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro UOPSAL in Trento e con il Centrofor. Tale procedura rappresenta un caso nuovo nell'area Trentina e l'unico precedente che vi era noto per attingere un'esperienza acquisibile ha riguardato il cantiere dell'EXPO di Milano.

Come già evidenziato dalle testate di informazione locali si tratta di un progetto che è stato concluso in soli 11 mesi, compresa la pausa invernale, ed ha visto collaborare imprese e tecnici provinciali per superare le criticità, nel rispetto delle normative e dei vincoli imposti dall'appalto.

Di interesse per la gestione dei lavori e la loro tempistica si segnalano anche le problematiche legate alla quota lago da prendere in considerazione durante i lavori, argomento non di secondaria importanza.

Nel mese di ottobre 2015 presso la sede della Hydro Dolomiti Enel S.r.l. a Trento si discussero alcuni aspetti relativi alle lavorazioni in fregio all'alveo del torrente Avisio.

L'argomento fondamentale della riunione fu l'accordo sul mantenimento del livello del lago che doveva essere preso tra



la Società di Gestione della diga di Stramentizzo e la Provincia di Trento sia per quanto concerne la possibilità effettiva di eseguire le opere sia per quanto riguarda le problematiche di sicurezza del personale che vi opera.

L'impianto di Stramentizzo viene gestito dalla Società SF Energy controllata da Dolomiti Energia (Trento) e SEL (Bolzano) e che le decisioni relative al mantenimento dei livelli del lago sono in capo ad entrambe le Società in comune accordo.

La SF Energy informava che la massima quota del lago raggiungibile è di 787 m.s.m. ed in caso di aumento vi è lo sfioro naturale sulla corona della diga. In caso grandi ondate di piena la quota all'inizio del profilo di stramazzo può variare ancora un mezzo metro oltre tale valore che può essere anche alcuni decimetri più alto all'altezza del ponte sulla S.P. 71. La quota minima invece, ininfluenza per i lavori del ponte, è di 775 m.s.m. al di sotto della quale entrerebbero detriti all'interno dei canali delle condotte alle turbine. Per le necessarie lavorazioni preliminari (fondazioni, pile e scogliere) che si sono protratte fino a marzo 2016 il mantenimento della quota massima lago richiesta fu di 778 m.s.m.

Si è anche considerato l'eventuale apporto liquido al lago da parte dei bacini di Predazzo Forte Buso e di Moena Pezè. Tali bacini, si è rilevato non potevano influire sulla quota alveo, in quanto la diga di Forte Buso scarica nel Primiero e la diga di Pezè ha un bacino troppo piccolo per influire fino all'abitato di Molina di Fiemme.

Di interesse si ritiene sia stata la fase di varo che ha obbligato anche a delle verifiche statiche ulteriori alla normale progettazione sia per la fase di montaggio delle strutture di impalcato che per quanto relativo alla fase di varo. Il progetto e la verifica in fase di montaggio si rende necessaria per la presenza di schemi statici differenti da quelli di progetto e per condizioni transitorie di carico e sollecitazione.

La fase di varo ha comportato l'uso di quattro carrelli motorizzati e telecomandati e la realizzazione di un elemento provvisorio applicato anteriormente al ponte detto avambecco e di un ulteriore elemento provvisorio posto posteriormente detto retrobecco.

Le operazioni di varo si sono svolte in data 22.07.2016 e sono



state completate con successo come da progetto, mentre il successivo collaudo statico dell'opera si è svolto in data 13.09.2016 con esito positivo.

Tutte le saldature sono state verificate da personale qualificato dell'Istituto Italiano della Saldatura di Genova e le bullonature sono state oggetto di verifica diretta con chiave dinamometrica da parte del personale tecnico provinciale. Stesso dicasi per le prove sui calcestruzzi e sugli spezzoni di acciaio.

*Il coordinatore della sicurezza
Ing. Gianluigi Santini*

COSA RESTA DA FARE

A tutt'oggi rimangono da eseguire le opere in verde nella zona in fregio della vecchia sede della S.P. 71 per realizzare un parcheggio e un'area dedicata alla memoria: una serie di pannelli racconteranno l'epopea della strada provinciale 71 Fersina-Avisio e la realizzazione della diga di Stramentizzo, che portò all'abbandono del vecchio paese per far posto alle opere a servizio della centrale idroelettrica. Rimane inoltre da eseguire la demolizione del ponte vecchio, prevista per il mese di dicembre o gennaio in base alle condizioni di livello dell'alveo del torrente Avisio.



I LAVORI A CURA DELLA PAT

LA ROTATORIA MEDOINA

Nel mese di novembre si sono ufficialmente ultimati i lavori di realizzazione della nuova rotatoria presso l'incrocio della S.P. 232 della Val di Fiemme con la S.P. 232 dir. in località Medoina, a cavallo del confine amministrativo tra i comuni di Castello-Molina di Fiemme e Cavalese, anche se l'opera è in esercizio dal 19 dicembre 2015. La rotatoria razionalizza la viabilità in essa convergente, migliorandone sicurezza e scorrevolezza, in quanto smista anche il traffico per il depuratore di zona e per il C.R.Z., a cui si accede anche direttamente dalla S.P. 232 per chi proviene da Predazzo, nonché la svolta per la SP 232 dir.

Descrizione dell'opera

La rotatoria è a quota pressoché identica a quella della precedente sede stradale; limitati, quindi, i movimenti terra, nonché l'impatto finale dell'opera stessa. Sul Rio Primavalle è stato realizzato un nuovo ponte, avente luce netta di 10 ml e largo 12 ml, in sostituzione del precedente. È stato inoltre sostituito il preesistente tombotto in lamiera con uno scatolare in cemento armato avente luce netta di 3,00 x 2,50 ml. È stato rivisto il ramale di ingresso carrabile proveniente dalla rotatoria al depuratore, al fine di raccordarlo alla nuova quota del piazzale interno. È stato ripristinato in maniera definitiva in direzione passo S. Lugano il posto di presidio per il monitoraggio delle situazioni critiche della viabilità, in origine presente con una piazzola ai bordi della vecchia carreggiata, in direzione Predazzo.

Larghezza complessiva sede stradale (tipologia C2 sia per anello che per innesti): 9,50 m

Numero corsie: 2 | Larghezza corsie: 3,50 m | Larghezza banchine: 1,25 m | Raggio anello rotatoria in mezzzeria: 16,50 m

Principali dati tecnico – amministrativi

Progettista: ing. Giorgio Rasera | **Direttore dei Lavori:** ing. Luigi Stucchi, funzionario del Servizio Opere Stradali e Ferroviarie della Provincia | **Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione:** ing. Giorgio Rasera

Aggiudicatario: Associazione temporanea tra le imprese "STE costruzioni generali S.r.L" di Moena (capogruppo) - "BASSO S.p.A" di Treviso (mandante) per un importo offerto comprensivo degli oneri per la sicurezza di € 585.410,75, corrispondente ad un ribasso del 17,875%.

Costo complessivo dell'opera: 983.438,81 euro di cui 683.834,30 euro per lavori a base d'appalto comprensivi di 39.112,51 euro per oneri della sicurezza e 299.604,51 euro per somme a disposizione dell'amministrazione.

Consegna dei lavori: 24 luglio 2014 | **Ultimazione dei lavori** 24 novembre 2016.

Ing. Luigi Stucchi

LA NUOVA CICLABILE

L'assessorato alle Infrastrutture e all'Ambiente della Provincia Autonoma di Trento, retto da Mauro Gilmozzi, comunica che nelle scorse settimane si sono conclusi i lavori per la realizzazione del nuovo percorso ciclopedonale che collega Passo San Lugano con Castello di Fiemme, passando per Cela e Aguai, per uno sviluppo complessivo di 5.486 m. La nuova pista ciclabile, iniziando dal Passo S. Lugano in corrispondenza del confine tra le province di Bolzano e Trento, ricalca nel primo tratto la strada comunale esistente per poi proseguire sul tracciato della vecchia ferrovia, dalla quale si discosta per attraversare il bosco e immettersi sulla strada sterrata sottostante. Dopo circa 2000 m e aver superato le prime case dell'abitato di Aguai percorre il viale alberato che dall'attraversamento del rio Val Aguai raggiunge le ultime case dell'abitato. Il percorso procede fino al bivio con la strada comunale



per Cela, dove la pista si stacca dal sedime stradale esistente e si sviluppa lungo il biotopo di Cela per poi sovrapporsi alla strada comunale. Seguendo il tracciato esistente si raggiunge il rio Calvello che viene attraversato mantenendo l'attuale ponte in legno. Dal ponte si prosegue lungo la strada sterrata in direzione del dosso Brozin e si raggiunge la zona produttiva (segheria) che viene aggirata seguendo la strada di accesso alla baita "Ana", mantenendosi sul retro degli insediamenti in direzione del dosso. Continuando in direzione di Castello si aggira il Dosso Brozin, dal quale si può godere una magnifica vista panoramica sulla valle di Fiemme, e si percorre il versante prativo a monte del sovrappasso sulla strada di fondovalle che viene attraversato per proseguire lungo una strada sterrata in direzione del maso Pertica.

Il progetto, dell'importo complessivo di 1.700.000 euro, è stato redatto dall'ing. Alberto Salizzoni di Trento, coadiuvato dal geom. Mario Rizzoli di Cavalese, dal geologo Gianni Piffer di Lavis e dal coordinatore della sicurezza in progettazione ing. Elisa Sardagna di Castello-Molina di Fiemme.

I lavori, diretti dall'arch. Marcello Pallaoro del Ufficio Infrastrutture ciclopedonali della PAT, che ha elaborato anche la perizia di variante per la versione attuale del tracciato, sono stati eseguiti dall'impresa Burlon srl, con sede a Telve Valsugana, che si è avvalsa della collaborazione delle imprese Misconel srl di Cavalese, Vinante Riccardo di Masi di Cavalese e Zanon Giorgio di Lavis.

Arch. Marcello Pallaoro

ALTRI LAVORI

Nel mese di ottobre sono stati eseguiti lavori di asfaltatura con conglomerato bituminoso tipo D sulle strade statali n. 48 delle Dolomiti dal km 20+400 al km 20+900 e n. 612 di Cembra dal km 42+100 al km 42+300 per un totale di 80.600 euro.

QUANTO È DURA LA NOSTRA ACQUA?

La durezza dell'acqua indica il contenuto totale di ioni di calcio e magnesio. Si calcola in gradi francesi: un grado rappresenta 10 mg di carbonato di calcio per litro d'acqua.



Generalmente le acque si classificano:

fino a 4 °f molto dolci
da 4 °f a 8 °f dolci
da 8 °f a 12 °f medio-dure
da 12 °f a 18 °f: discretamente dure
da 18 °f a 30 °f: dure
oltre 30 °f: molto dure

A seconda della durezza dell'acqua cambia la quantità di detersivo da utilizzare. È quindi importante conoscere il dato della propria zona per poter tarare le quantità di prodotto da mettere in lavatrice e lavastoviglie. Maggiore è la durezza, maggiore è la quantità di detersivo necessaria.

La durezza non incide sulla potabilità dell'acqua, può solo incidere sul gusto.

Come richiesto in Consiglio comunale dalla lista "Impegno Civico" ecco i dati relativi a Castello Molina di Fiemme:

Sorgente Castigo 4,3 °F
Sorgente Stagni 3,7 °F
Sorgente Siori Alta 3,8 °F
Sorgente Siori 4,8 °F
Sorgente Cristo 2,6 °F
Sorgente Libeneri 3,1 °F
Sorgente Scudelle 4,3 °F
Sorgenti Pampeago e Pezzon 8,0 °F

Queste sorgenti confluiscono tutte al ripartitore "Taoletta", per poi servire prevalentemente l'abitato di Castello. La media registrata al ripartitore nel mese di novembre 2016 è stata pari a 4,0 °F.

Sorgente Predaia via Valle 19 °F

Questa sorgente serve gli abitanti di Molina, Predaia e Stramentizzo. La media del mese di novembre è stata pari a 19 °F.

CONTATORE: LETTURA ENTRO GENNAIO

Il regolamento comunale per il servizio di acquedotto pubblico, entrato in vigore l'1 gennaio 2009, prevede che gli utenti forniscano autonomamente alla lettura dei consumi. L'apposito modello, reperibile sul sito internet del Comune (www.comune.castellomolina.tn.it) o presso gli uffici dell'ente, va compilato orientativamente tra il 20 e il 31 dicembre 2016. L'autodichiarazione dovrà poi essere consegnata, entro il 31 gennaio 2017, all'ufficio Gestione Associata Servizio Entrate in via F.lli Bronzetti n. 2 a Cavalese, agli uffici comunali di Castello-Molina o via e-mail all'indirizzo tributi@comunecavalese.it.



INTERVENTO 19

PER UN PAESE PULITO E IN ORDINE

Anche quest'anno si è concluso il progetto "Intervento 19". L'obiettivo principale è quello di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone in situazione di svantaggio e di favorirne quindi il recupero sociale e lavorativo attraverso lo svolgimento di lavori socialmente utili.

Il principio che permea questo tipo di interventi è la centralità del lavoro inteso come strumento in grado di valorizzare l'individuo e sviluppare delle competenze tali da permettere alla persona di scoprirsi e dimostrare di essere capace e autonoma, non più come utente, ma come lavoratore che partecipa attivamente alla vita della comunità con le proprie risorse.

I lavori previsti nel progetto riguardano prevalentemente la manutenzione del patrimonio comunale attraverso opere di abbellimento urbano e rurale. Poiché la cura del verde urbano e rurale svolge svariate funzioni per il territorio e la comunità di appartenenza, risulta essere un elemento di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita di tutti e per questo si configura come un servizio fondamentale per la collettività.

Il progetto, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale, dal sindaco Marco Larger e dall'assessore alle Politiche Sociali Dorotea Corradini, parzialmente finanziato dalla P.A.T. e in parte dal nostro Comune, ha coinvolto 6 persone in difficoltà occupazionale, offrendo loro l'opportunità di svolgere un servizio a favore della propria comunità. Un secondo progetto per altri sei lavoratori è stato presentato in gestione associata dai Comuni di Varena e Daiano.

La gestione delle attività, individuate all'interno del progetto stilato dall'Ufficio Tecnico del Comune, è stata affidata alla Cooperativa Sociale di inserimento lavorativo Aurora che ha assunto il personale, fornito materiali, mezzi e attrezzature idonee e supportato i percorsi dei lavoratori inseriti.

Il progetto è cominciato il 26 aprile e si è concluso il 9 novembre. In questi sei mesi e mezzo i nostri lavoratori si sono distribuiti sull'intero territorio mantenendo puliti ed in ordine le aiuole, i giardini ed i parchi delle frazioni. Hanno tenuto in efficienza le strade forestali con la pulizia delle canalette, hanno liberato tombini di sgrondo, pulito fontane, ma soprattutto



tutto hanno valorizzato, con una costante manutenzione di sfalcio e pulizia le aree verdi comunali, annaffiato le fioriere e le aiuole del comune dando quel senso di pulizia e di ordine che tanto piace ai cittadini ed ai turisti che si complimentano per il civismo della nostra comunità che li ospita.

L'Amministrazione comunale si è proposta come obiettivo primario, in accordo con le finalità del progetto, di stimolare l'integrazione dei soggetti in situazione di svantaggio economico e sociale, favorendo così il progressivo avvio di percorsi di indipendenza e autosufficienza. La collaborazione positiva instauratasi tra le figure di riferimento ha permesso di costruire un servizio in grado di accrescere le competenze lavorative e professionali del personale inserito, configurandosi inoltre come servizio di qualità e risorsa per la collettività.

Alla conclusione del periodo lavorativo, tutti gli attori del progetto auspicano che possa continuare anche per l'anno 2017. L'Amministrazione ripresenterà alla P.A.T. un nuovo progetto più ampio ed articolato di quello già ricco e corposo appena concluso.

Il Presidente di Aurora
Dott. Alessandro Barbacovi

GRAZIE A CML E VOLONTARI

L'Amministrazione comunale ringrazia in modo particolare tutte le associazioni e tutti i volontari che hanno messo a disposizione le loro energie e che, con il loro impegno, hanno permesso la realizzazione delle varie manifestazioni. Un grazie di cuore va al CML di Molina per la disponibilità e l'impegno messi per la realizzazione dei programmi, per far sì che manifestazioni e serate si svolgessero nel migliore dei modi. Cogliamo l'occasione per salutarlo, visto che non proseguirà più con questo impegno. Ringraziamo calorosamente anche il CML di Castello che, pur essendo alle prime armi, si è dimostrato molto disponibile e molto affiatato nell'organizzare i vari eventi: auguriamo a loro un buon proseguimento.

L'Assessora al Turismo
Mirella Piazzi

C'È UNA BUCA? MANDA UN MESSAGGIO!

Da oggi è più facile segnalare una buca in mezzo alla strada, un lampione che non funziona o una panchina rotta ai giardini pubblici: anche il Comune di Castello Molina di Fiemme ha, infatti, aderito a SensorCivico, la piattaforma messa a punto dal Consorzio dei Comuni Trentini per mettere in contatto diretto cittadini e amministratori. Basta un collegamento internet per accedere al servizio dal sito del Comune. Si possono inviare segnalazioni, ma anche suggerimenti e reclami, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con la possibilità di monitorare anche la presa in carico della segnalazione, a cui il Comune ha l'obbligo di

rispondere. Per l'accesso è richiesta una registrazione che permetterà di evitare utilizzi impropri del servizio.

Si tratta della nuova versione di una piattaforma attiva dal 2012, nata con l'obiettivo di dare voce ai cittadini e adottata da diversi Comuni trentini, che ora passeranno alla nuova versione. Visto il successo (in questi anni sono giunte alla piattaforma oltre 10.000 segnalazioni complessive) il Consorzio dei Comuni ha deciso di aggiornare e implementare le potenzialità dell'applicazione. Castello Molina di Fiemme è uno dei primi Comuni ad aderire alla nuova versione.

“Questo strumento non vuole andare a sostituire il rapporto diretto tra cittadini e amministratori, che resta fondamentale – sottolinea il sindaco Marco Larger –. Riteniamo, però, che le nuove tecnologie possano svolgere un ruolo fondamentale nella comunicazione istituzionale, agevolando segnalazioni e reclami, ma anche consigli e proposte. SensorCivico ci permetterà di vedere il nostro paese attraverso gli occhi della gente: la voce di tutti è importante per migliorare il luogo dove viviamo”.

Monica Gabrielli



TORNA LA FESTA DEGLI ALBERI

Quest'anno l'Amministrazione comunale ha voluto riproporre la tradizionale "Festa degli alberi". Ben 114 alunni tra Castello e Molina sono saliti a piedi fino alla località Arodolo. Soltanto gli scolari più piccoli di prima e seconda sono stati trasportati fino a metà strada dal taxi PIER8 e da sua moglie Anna che ringraziamo calorosamente per aver offerto tutti i viaggi. Un caloroso ringraziamento va fatto alle insegnanti, al personale della forestale per aver preparato tutte le buche e consegnato ad ogni alunno un alberello da piantare, spiegando loro il procedimento, ad Onorina per l'aiuto dato nel preparare degli ottimi panini con prosciutto e mortadella. Un ringraziamento anche al parroco don Carlo per essere venuto a dare la sua benedizione. La giornata è stata veramente fantastica; tutti si sono divertiti e nello

stesso tempo è stata una giornata molto educativa che ha fatto capire ai ragazzi che la natura è molto importante e che va amata e rispettata. Un saluto a tutti con l'impegno di riproporre questa festa, di grande significato ambientale, anche in futuro.

L'assessora all'Istruzione e Cultura Mirella Piazzi
L'assessore all'Agricoltura e Foreste Andrea Betta



CONTRIBUIAMO PER UN PAESE PIÙ PULITO

Un paese pulito è un paese più bello e vivibile. Eppure il rispetto della *res publica* spesso sembra venir meno, mentre si diffondono pratiche e abitudini che sporcano, danneggiano o addirittura mettono in pericolo. Abbiamo scelto di lasciare spazio alle immagini, che non hanno bisogno di parole: non è nostra intenzione additare o dare la colpa, quanto risvegliare in tutti noi il senso civico, il rispetto delle regole e degli altri. In fondo, basta così poco...

Fieno che sporca la strada pubblica e ostruisce le caditoie



Slalom tra gli escrementi



Fontane intasate



Alberi che oscurano la via



Cestini straripanti anche di rifiuti casalinghi



SEGNALI STRADALI COPERTI

Il divieto di collocare, appiccicare o fissare sulla segnaletica stradale fogli, adesivi, vernici od altro è sancito dal Codice della strada, che vieta anche di scrivere sul manto stradale. Non sono però rari i casi in cui ciò avviene, spesso in occasione di matrimoni. È quindi utile ribadire che la segnaletica verticale (non solo il segnale ma anche il supporto) non può essere in alcun modo danneggiata o modificata. La sanzione pecuniaria per chi viola questa norma parte da 41 euro (fino a un massimo di 169) ed è prevista anche la pena accessoria del ripristino che, nel caso di manifesti attaccati col nastro adesivo, consiste nell'asporto totale (manifesto, nastro adesivo, rimasugli della colla). Il Codice prevede che i segnali stradali siano mantenuti sempre in perfetta efficienza, per disciplinare il traffico e ridurre al minimo i fattori di rischio, così da tutelare il bene costituzionalmente garantito della sicurezza delle persone e cose.



UN PAESE PIÙ NATALIZIO

Basta poco per creare un'atmosfera natalizia diffusa in tutto il paese, per camminare tra le vie respirando un'aria di festa e condivisione. Per questo l'Amministrazione comunale ha chiesto la collaborazione di tutte le categorie turistiche e commerciali per la realizzazione di un progetto di illuminazione natalizia. Con lo stesso spirito si è provato a coinvolgere anche i cittadini, chiamati a collaborare per creare un clima più caldo e accogliente. Non serve molto: un tubo a led, una fila di luci a cascata, una decorazione luminosa sulla porta... Abbiamo voluto provare anche a fare qualcosa di più, invitando i residenti ad allestire dei piccoli presepi all'aperto, così da stilare una lista dei luoghi dove sono esposte le creazioni: una sorta di percorso natalizio per valorizzare il paese. La speranza è che questo sia un Natale più speciale del solito, con un'atmosfera di pace e accoglienza, fuori e dentro le nostre case.

*L'Assessora al Turismo
Mirella Piazzi*



BASTA VIOLENZA SULLE DONNE

Il 35% delle donne nel mondo ha subito almeno una violenza fisica o sessuale nel corso della sua vita. Un problema che riguarda da vicino anche la nostra regione: tra il 2010 e il 2014 sono stati 390 gli episodi segnalati all'autorità giudiziaria del Trentino Alto Adige. Gli abusi riguardano 88 donne ogni 100.000, un triste primato a livello italiano.

Il 25 novembre si è celebrata anche quest'anno la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le

donne, momento di riflessione e confronto al quale i Comuni di Castello Molina di Fiemme, Cavalese e Tesero hanno deciso di rispondere insieme. Rappresentati rispettivamente dalle assessore Tea Corradini, Ornella Vanzo e Silvia Vaia e dalla Presidente del Consiglio Comunale di Cavalese con delega alle pari opportunità Maria Elena Gianmoena, hanno deciso di unirsi per lanciare un messaggio di conoscenza e prevenzione relativo ad un tema così importante. Ricco il calendario di iniziative, racchiuse sotto lo slogan "X amor nostro".

Uno spettacolo teatrale dal titolo "Tutta colpa di Eva", proposto al mattino per gli studenti delle scuole superiori e alla sera per la popolazione: una commedia che parla di menzogne, di amore e di stalking, in cui vittime e carnefici si incontrano e sottilmente si scontrano e confondono in una trama avvincente. È stato poi organizzato un reading al Centro d'arte di Cavalese, a cura degli artisti Emma Deflorian e Michele Scala, con accompagnamento musicale curato da Marika Bettin e le coreografie di ballo del Centro Danza 2000. Proposti anche un momento di riflessione con lo psicologo Vinicio Carletti, un incontro con la scrittrice Sara Rattaro, autrice tra il resto del romanzo "Splendi più che puoi" e una camminata di sensibilizzazione. "Insieme abbiamo voluto dare un segnale forte per combattere insicurezze e paure", hanno spiegato le amministratrici coinvolte nell'organizzazione degli eventi.



Tea Corradini, Maria Elena Gianmoena, Silvia Vaia e Ornella Vanzo

m.g.

IN MEMORIA DEI CADUTI NELLE GUERRE DI IERI E DI OGGI

Anche quest'anno il Comune di Castello Molina di Fiemme ha voluto celebrare la ricorrenza del 4 novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, in ricordo della fine della Prima Guerra Mondiale e in memoria dei Caduti di tutte le guerre. Al termine della Messa, il sindaco Marco Larger ha reso il tributo dell'Amministrazione a chi ha perso la vita nel nome della Patria, con un richiamo all'attualità: "Celebrare le ricorrenze delle "nostre" Guerre Mondiali con i milioni di vittime è riflettere sul presente, su ciò che a fatica riusciamo a controllare, sull'inquietudine e sulla follia delle azioni terroristiche, sulla vergogna delle palestre di intolleranza in cui si educano persino i bambini all'uso delle armi, sui luoghi in cui l'oppressione di un nemico e la ricerca di un capro espiatorio continuano ad essere l'unico orientamento e la sola guida da seguire, sulle invasioni in territori altrui e sul dramma di chi, alle porte di casa nostra, non può fare affidamento sulla stabilità politica, sul benessere, sulla pace. Oggi, per tutte le vittime del passato e per quelle che ogni giorno il mondo continua a piangere, con coscienza di dover promuovere la pace abbiamo rivolto una preghiera ed un ricordo in una cerimonia che deve



restare un monito per tutti noi, consapevoli che la guerra è stata ed è un'invenzione della mente umana, e che la mente umana potrebbe inventare anche la pace".

Dopo la Santa Messa officiata nella chiesa di Castello, una delegazione si è recata in visita al monumento di Molina: la cerimonia di deposizione di una corona di fiori si è svolta in forma ridotta a causa del maltempo.

m.g.

NELLA GROTTA DEL PASSO MANGHEN ONORE AI CADUTI E VOGLIA DI PACE

"Sono passati molti anni dalle tragiche giornate vissute dalla popolazione fiemme durante le Guerre Mondiali; giornate di sofferenza e di dolore. A distanza di tanto tempo, la comunità di Castello Molina di Fiemme ricorda quelle pagine dolenti e fissa una volta di più la memoria di eventi che non dovrebbero mai più verificarsi e ricordi chi in quei funesti frangenti perse la vita. Memorie che tra le persone anziane sono indelebili e che per i giovani devono apparire come un'esortazione alla vita". (Stralcio tratto dal quotidiano Il Trentino)

Era l'estate 1975, quando ci ritrovammo con alcuni amici presso il Rifugio Passo Manghen e decidemmo di scavare una grotta, poco distante da lì, nella dura roccia a ricordo dei caduti di guerra. Il lavoro si presentò da subito impegnativo e faticoso e venne portato avanti, non solo con la forza dell'uomo, ma anche con l'uso di materiale esplosivo per forare e raggiungere la profondità prevista. Il grande entusiasmo e la grande passione ci portarono a concludere l'opera in tempi brevi, così, adeguatamente addobbata e abbellita con fiori e lavori in legno, fu possibile a tutti poterla visitare. Ancora oggi, la grotta, simbolicamente, unisce le persone che condividono i valori della pace e della fratellanza anche con una semplice preghiera.

I volontari, dopo circa un anno di gestione autonoma della grotta, acconsentirono alla richiesta dell'associazione Fanti di Molina, nello specifico nella persona del signor Lodovico Cavada, di affidarla a tale gruppo con l'impegno di custodirla e di provvedere al mantenimento.

Successivamente, per vari motivi di avvicendamenti di incarichi, la gestione venne riaffidata sempre al gruppo Fanti, però nella persona del signor Alfredo Denardi.



Gli anni seguenti portarono alla guida della grotta il gruppo Alpini di Castello, che tuttora si occupa in maniera encomiabile della gestione. Ogni anno da quel lontano 1975, la seconda domenica di luglio viene celebrata una Santa Messa in onore e rispetto dei caduti in guerra e dei volontari costruttori che lentamente sono venuti a mancare. Quest'anno, in particolare, il 10 luglio alle ore 11.00, in una grotta ornata a festa e gremita di persone, si è officiato il 40° anniversario di fondazione. Tra gli stimati presenti risaltava la partecipazione di Padre Romeo, francescano, del sindaco Marco Larger e delle varie associazioni militari con i loro labari.

Grazie a tutti coloro che in modo diverso hanno contribuito alla costruzione, al mantenimento e alla custodia della grotta.

Leone Bosin

I GIOVANI REGALANO UN MURALES ALLA COMUNITÀ

Un sottopasso più bello e colorato: merito del Gruppo Giovani di Molina che, sotto la direzione artistica del pittore Tomaso Baldassara, ha realizzato il grande murales nel sottopasso vicino al ponte sull'Avisio. Un'opera a tema, con un ciclista che pedala tra i monti, che è stata presentata alla popolazione con una vera e propria inaugurazione ufficiale. La coordinatrice del gruppo Luana Bortolotti, insieme alle colleghe Manuela Zorzi e Samantha Galler, ha posto l'accento sull'intenzione dei giovani di mettersi a disposizione della comunità dando al contempo sfogo alla propria creatività: il murales rappresenta la loro voglia di fare qualcosa per il proprio paese e allo stesso tempo le loro emozioni. Presenti anche sindaco e assessori, il vicepresidente della Comunità di Valle Michele Malfer, i dirigenti provinciali Franco Buffa e Marcello Pallaoro, Federica Cerri dell'Apt e Tomaso Baldassara. Da tutti sono giunti i complimenti ai giovani artisti.

m.g.



LA RACCOLTA ALIMENTARE DALLA VALLE PER LA VALLE

Anche il Gruppo Giovani di Molina si è messo a disposizione della Comunità Territoriale della Val di Fiemme per la raccolta alimentare di sabato 3 settembre. Alexa Braitto, Elisa Corradini, Martina Girardi, Nicola Dondio, Davide Capovilla, Sebastian Cavada e Christian Larger, coordinati da Tea Corradini, hanno spiegato l'iniziativa ai clienti del supermercato Amorth di Ziano. Come loro una sessantina di giovani volontari dei centri giovani L'Ida, dei gruppi parrocchiali, dell'associazione Basket Fiemme e degli Scout in diversi negozi di alimentari della valle. In totale sono state raccolte 6 tonnellate e 300 chilogrammi di cibo a lunga conservazione, che verrà distribuito dalla Croce Rossa sotto forma di pacchi viveri mensili ai nuclei bisognosi segnalati dal Servizio Sociale. "Nessuna forma di assistenzialismo, ma un sostegno temporaneo a chi, per varie ragioni,

si trova ad attraversare un momento di difficoltà", sottolinea l'assistente sociale Elisa Rizzi, che mette in evidenza come le richieste di intervento siano negli ultimi tempi aumentate (attualmente sono oltre 20 le famiglie di Fiemme che ricevono il pacco viveri mensile). La Croce Rossa aveva fatto presente all'ente la difficoltà a reperire gli alimenti necessari per donare pacchi dignitosi: ecco allora l'idea di organizzare una raccolta viveri sul territorio per il territorio. La giornata è stata possibile grazie all'adesione e collaborazione, oltre che dei volontari, anche dei Comuni, del Piano Giovani di Zona, in particolare della referente tecnica Marta Luchini, de La Sportiva che ha fornito le magliette identificative, della Fondazione Il Sollevio che ha offerto scatoloni e sacchetti per la raccolta e lo stoccaggio, delle associazioni sportive che hanno messo a disposizione i furgoni per il trasporto, dei punti vendita coinvolti e di Risto3 che ha preparato la cena per i volontari. Vista la grande partecipazione di volontari e l'alta adesione da parte della popolazione, che ha dimostrato di aver capito e condiviso le finalità dell'iniziativa, la raccolta alimentare "dalla valle per la valle" verrà molto probabilmente riproposta anche il prossimo anno.

m.g.





I FONDI DI STRAMENTIZZO TRA DUBBI ED INTERROGATIVI E L'ALTO ADIGE SE LA RIDE

PREMESSA

Negli anni Cinquanta, il settore idroelettrico ebbe in Italia uno sviluppo vorticoso, anche a seguito dei fondi investiti dal Governo per la costruzione di serbatoi, centrali e linee elettriche, con lo scopo di sopperire ai costi dell'energia elettrica prodotta con le centrali termiche ed alla annosa mancanza di combustibili prodotti in Italia.

In questo particolare quadro storico, nel 1952 si decise di trasformare la parte bassa della Val di Fiemme in una diga, nella quale far confluire le acque del torrente Avisio, al fine di alimentare le turbine della centrale idroelettrica di San Floriano, nel Comune di Egna (BZ).

Per realizzare questo imponente impianto, che vanterà una produzione di 400 milioni di chilowattora, venne sacrificato il paese di Stramentizzo: *"A metà giugno del 1956" si ricorda in un documento dell'epoca, "dopo che gli abitanti di Stramentizzo, con immaginabile senso di riluttanza, avevano sgomberato le loro case e sistemato i defunti al cimitero di Stramentizzo nuova, l'acqua del lago artificiale, che continuava a salire, inghiottì per sempre il paese".*

L'impianto idroelettrico venne gestito dall'Enel, tramite una concessione perché scadeva nel dicembre del 2010. La nuova concessione per altro non poteva più essere rinnovata automaticamente all'Enel in quanto, nel frattempo, lo Stato aveva recepito la direttiva comunitaria (96/92 CE) per la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica. Inoltre, le competenze in materia di utilizzazione delle acque pubbliche erano passate dallo Stato alla Provincia territorialmente competente (DPR 15/2/2006).

Le Province di Trento e Bolzano, per mantenere la competenza a rilasciare la nuova concessione e per introitare i proventi dovuti al gestore dell'impianto idroelettrico di San Floriano (posto a cavallo tra le due province), presentarono una serie di ricorsi al Tribunale delle Acque di Roma. Le stesse, quando stava per scadere la concessione, erano ancora pendenti presso lo stesso Tribunale.

Le due Province furono quindi costrette a trovare un accordo, siglato nell'ottobre del 2010, in base al quale sarebbe stata la Provincia di Bolzano a rinnovare la concessione.

L'ACCORDO DEL 2010

Oltre a stabilire che il concessionario avrebbe dovuto versare i canoni demaniali alle Province ed i sovra canoni al Consorzio Bim Adige, cedere quote di energia, contribuire al ripopolamento idrico e provvedere, a proprie spese, allo svuotamento del bacino di Stramentizzo dai sedimenti accumulati nel corso degli anni, l'accordo prevedeva che il concessionario avrebbe dovuto versare, per il primo triennio 2010-2013, la somma di 4 milioni 800 mila euro, destinati alla realizzazione di opere di risanamento ambientale e paesaggistico ed al risarcimento territoriale. I fondi sarebbero stati suddivisi in ragione di un terzo ai Comuni della Provincia di Bolzano e di due terzi ai Comuni della Provincia di Trento. Successivamente, tali importi sarebbero stati versati ogni anno fino al 2020.

SPECCHIETTO

La Provincia di Trento ha individuato inizialmente, quali Comuni interessati al danno ambientale, Castello/Molina, Capriana e tutti quelli della valle di Cembra, da Valfloriana a Lavis, compreso Trento.

La stessa Provincia ha proposto ai Comuni interessati la redazione di un progetto territoriale integrato, per valorizzare l'ambito del torrente Avisio e dei suoi affluenti e promuovere lo sviluppo sostenibile dei territori interessati.

In quest'ottica, si è costituito un tavolo di coordinamento, con i seguenti nove rappresentanti:

ANTONIO BARBETTA per il Comune di Castello/Molina (con funzioni di coordinatore);

SANDRO PEDOT per il Comune di Capriana;

SILVANO WELPONER per la conferenza dei Sindaci di Fiemme;

SIMONE SANTUARI e GIORGIO MATTEVI per la Conferenza dei Sindaci di Cembra;

MICHELANGELO MARCHESI per i Comuni di Lavis e Trento;

LORIS CAPOVILLA per la Comunità Territoriale della valle di Fiemme;

DAMIANO ZANOTELLI per la Comunità Territoriale della valle di Cembra;

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI TRENTO

MARCO LARGER segretario

Il tavolo di coordinamento ha ritenuto di dover coinvolgere anche i Comuni di Cavalese e Predazzo.

I Comuni, in forma singola o associata, erano impegnati a presentare al tavolo di coordinamento delle proposte progettuali entro il 31 marzo 2014.

Le risorse erano destinate nel modo seguente:

- Minimo il 58% ai progetti presentati a valere sui territori della zona di centro, vale a dire Castello/Molina e Capriana.
- Minimo il 3% per la zona d'ambito a monte, da Cavalese a Predazzo.
- Minimo il 32% per i territori della zona d'ambito di valle, da Valfloriana a Giovo.
- Minimo il 3% per i territori della zona d'ambito di foce, Lavis e Trento.

Da evidenziare che, a tutt'oggi, i progetti non sono stati presentati. e la cosa evidentemente è per noi motivo di forte preoccupazione. Sulla salute pubblica non si può scherzare né essere superficiali.

La Giunta provinciale di Bolzano, il 30 dicembre 2010 ha giudicato la Sel (Società Elettrica Altoatesina) vincitrice della gara per l'assegnazione della concessione della centrale di San Floriano. Rispetto alle altre offerte, la stessa è stata preferita, anche dai Comuni interessati, in quanto, oltre ad un progetto per l'aumento del rendimento della centrale elettrica, ha presentato soprattutto un piano ambientale che prevede una serie di provvedimenti idroecologici e migliorativi del paesaggio. Il piano è completato dalla previsione di 59,31 milioni di euro da investire per la realizzazione delle misure annunciate. Preme evidenziare, per altro, che abbiamo riportato quanto si legge in fondo alla delibera della Giunta Provinciale di Bolzano, anche se non abbiamo potuto visionare l'offerta della Sel e quindi non è possibile sapere con precisione che cosa avesse promesso di fare dal punto di vista ecologico e del miglioramento ambientale.

Da precisare che, a tutt'oggi, l'assessore competente della Provincia di Bolzano non ha ancora provveduto a rilasciare la concessione alla Sel, la quale nel frattempo ha acquistato il 100% di Sehydropower, il 50% di SF Energy e si è fusa con AEW, che ora si chiama Alperia, società partecipata per il 54,45% dalla Provincia di Bolzano e per il 42% dai Comuni di Merano e Bolzano.

Ci viene il dubbio che la causa del mancato rilascio della concessione sia da attribuire al ricorso presentato da Eisakwerk Srl (respinto a febbraio 2014), al ricorso alla Corte Costituzionale da parte dell'Azienda Energetica SpA – Etschwerke A.G.(AE-EW), respinto a marzo del 2014, ed al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Bolzano, risolto nel dicembre del 2015 con il pagamento di 12,5 milioni di euro.

Da articoli dei quotidiani si è a conoscenza che il valore della produzione di SF Energy sia più che raddoppiato rispetto al 2013, ammontando, nel 2014, a 46,2 milioni di euro, con un utile di esercizio di quasi 19 milioni di euro. Ad aprile del 2015, SF Energy ha pagato 2 milioni e mezzo di euro ai Comuni di

Egna, Salorno e Anterivo ed alla Provincia di Bolzano. Una cifra che consente loro di portare a compimento diversi progetti, per il Comune di Salorno una condotta dell'acqua potabile nella frazione di Cauria, ad Anterivo un impianto a pannelli solari e ad Egna l'ammodernamento della zona ricreativa lungo il rio Trodena.

È interessante sapere che in Alto Adige i fondi ambientali non sono spesi per realizzare piste ciclabili, per saziare il Bim o per essere introitati dalla Provincia per spese correnti. Basta consultare il sito Internet dell'Alperia (che riportiamo in allegato) per conoscere che cosa la società fa e che cosa, con questi fondi, fanno le Amministrazioni comunali.

In Alto Adige, grazie ai fondi ambientali, sono oltre 500 le iniziative realizzate o in fase di realizzazione. Tra esse, 37 nuovi sentieri escursionistici e strutture ricreative, 21 impianti di illuminazione a risparmio energetico, 20 risanamenti energetici di edifici pubblici e 13 linee elettriche interrato. Il resto si può verificare scorrendo l'allegato che segue. Investire sull'ambiente evidentemente rende.

Ricordiamo, in conclusione, che i sette centri visita dei parchi naturali provinciali altoatesini hanno concluso l'ultima stagione con un bilancio di 96 mila visitatori. Non servono ulteriori commenti.

COMMISSIONE NEGATA

Avevamo chiesto, come gruppo di minoranza, di istituire una commissione comunale per approfondire al meglio, insieme, determinate cose, come ristabilire la priorità di indirizzo sui fondi destinati al nostro paese considerando che è stato il più penalizzato dalla costruzione della diga assistendo alla distruzione e abbandono del vecchio paese di Stramentizzo. Gli interventi da fare devono avere a nostro avviso un respiro globale, che interessi l'intero nostro Comune! Per questo motivo un investimento sulla costruzione della centralina su rio Cadino ci sembrava un investimento prioritario rispetto alla ciclabile della val di Cembra. La centralina avrebbe permesso al nostro Comune, in particolar modo alla nostra Azienda elettrica, di diventare non più solo distributore di energia ma bensì anche di produttore con un conseguente calo delle bollette elettriche ed un ritorno illimitato negli anni. Speravamo di portare questi temi e priorità all'interno della commissione consigliare che abbiamo richiesto, ma la maggioranza l'ha negata. Questi temi sono stati comunque portati in Consiglio comunale, all'attenzione della nuova maggioranza.

Lorenzo Wohlgemuth

Marco Tallandini

Andrea Canal

Daniela Martignon

COSA SI FA IN ALTO ADIGE

Queste sono solo alcune delle oltre 500 misure realizzate o in fase di realizzazione in Alto Adige grazie ai fondi ambientali:

- > 37 nuovi sentieri escursionistici e strutture ricreative
- > 21 impianti di illuminazione a risparmio energetico
- > 20 risanamenti energetici di edifici pubblici
- > 13 linee elettriche interrato

PERSONAGGI

DON FABRIZIO: 50 ANNI DI SACERDOZIO

Don Fabrizio Tomasini ha festeggiato i cinquant'anni di ordinazione sacerdotale: le comunità di Molina, suo paese natale, e Castello il 23 ottobre hanno voluto stringersi attorno a lui per celebrare questo importante anniversario. Come ricordato dai rappresentanti del comitato parrocchiale di Molina, che hanno organizzato la festa, don Fabrizio Tomasini è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1966, quando aveva 27 anni, don Fabrizio ha iniziato il suo servizio pastorale come cooperatore a Rovereto e poi a Trento. Ha insegnato alle scuole medie di Mori ed è stato assistente agli Scout con incarichi diocesani. Dal 1991 è stato parroco vicino a casa, a Varena e Daiano, poi, dal 2001 a Riva del Garda, nella parrocchia di S. Alessandro. Da pochi mesi è collaboratore pastorale a Meano.

Il sindaco Marco Larger ha messo in evidenza l'impegno di don Fabrizio "nella quotidianità e nelle grandi ricorrenze della vita della comunità, nella condivisione delle fatiche e delle debolezze umane, tenendo sempre viva la speranza rivolta alla fonte della gioia". Il primo cittadino ha poi aggiunto: "Cinquant'anni di vita sacerdotale sono un traguardo bellissimo misurare, contare o raccontare i gesti e le parole che hai rivolto ai tuoi parrocchiani, sparsi sui territori che hai avuto in affidamento, è come cercare di fare una fotografia dell'amore proclamato e testimoniato con l'esempio di vita". Infine, l'augurio dell'Amministrazione e del paese: "Grazie don Fabrizio e buon cammino a nome di tutti noi".



m.g.

IN PENTOLA... C'È LA PENSIONE!

Il 16 maggio Reginetta Dalpalù, per tanti anni cuoca della Scuola Materna di Molina di Fiemme, è andata in pensione. Ha svolto il proprio servizio con grande serietà e dedizione, accompagnando i nostri bambini lungo una tappa della loro vita. Ora che ha raggiunto questo meritato traguardo, le auguriamo un nuovo cammino ricco di serenità e soddisfazioni. Tanti auguri, Regi!

L'Amministrazione comunale



LA NASA PREMIA SABRINA

Un progetto finalizzato ad ottimizzare l'uso degli impianti fotovoltaici aziendali e, al contempo, a offrire la possibilità di donare lampade solari a chi vive in contesti di povertà. Con questa applicazione Sabrina Rungaldier, ad appena 18 anni, si è aggiudicata, insieme con i compagni di team Marcus Vukojevic e Chiara Masci, il prestigioso Nasa World Wind Europa Challenge 2016. Si tratta di un contest scientifico, ospitato per la prima volta a Trento, che ha messo in gioco, in diverse categorie, squadre provenienti da tutto il mondo, impegnate a trovare soluzioni innovative ai problemi del territorio. Il progetto di Sabrina, Chiara e Marcus, coordinati dal professor Thomas Zulian, si è aggiudicato la categoria per gli studenti delle scuole superiori. A premiarli è stato niente meno che un dirigente della Nasa, Patrick Hogan. Il team di ragazzi vincitori, oltre alla soddisfazione per la vittoria e a una borsa di studio, partirà in primavera per un viaggio nella Silicon Valley. E non è finita qui: il progetto Sunrise è piaciuto, tanto che i tre giovani sono riusciti ad ottenere importanti partnership, anche internazionali, e hanno così deciso di adattare l'applicazione ai telefonini e di conseguenza permetterne una sua maggiore diffusione. "Due gli aspetti su cui abbiamo puntato: da una parte il risparmio energetico aziendale, fornendo una sorta di consulente energetico a domicilio per ottimizzare la resa dei propri pannelli; dall'altra la possibilità di implementare le donazioni all'associazione SolarAid di lampadine a batteria ricaricabili, con un riscontro oggettivo del proprio gesto, come il totale delle ore di luce donate o il numero di famiglie aiutate", spiega Sabrina.

Questo per lei è l'ultimo anno di liceo artistico: "Sono pronta a cogliere eventuali opportunità derivanti da questo progetto, ma il mio grande sogno è quello di diventare designer automobilistica. Comunque vada, da questa esperienza ho imparato una cosa molto importante: dobbiamo credere in ciò che facciamo, perché i risultati, se ci impegniamo, non mancheranno".

m.g.



DALLE ASSOCIAZIONI

LA BANDA DI MOLINA IN TRASFERTA A WALDBERG

Venerdì 30 settembre 2016: Banda Sociale di Molina in partenza... La destinazione? Germania! La banda D'Schwarzachtaler di Waldberg, con la quale siamo gemellati, ci sta aspettando per festeggiare i quarant'anni di fondazione!

Così, trepidanti e carichi, saliamo sul pullman guidato da Daniel e ci dirigiamo verso nord: Brennero, Garmish, le distese erbose tedesche e poi eccola lì, la famosa salita che precede il paese di Waldberg e l'emozione sale... Stiamo arrivando! E come sempre, ecco il comitato di accoglienza che ci aspetta al tendone, allestito appositamente per la festa che inizierà domani e proseguirà domenica. Scendiamo dal pullman ed è un tripudio di abbracci, saluti; sembra non siano passati due anni dall'ultima volta in cui ci siamo visti; sembra che la lingua diversa non sia un ostacolo; le diverse generazioni che compongono i due sodalizi si intrecciano tra di loro in maniera speciale. Ci intratteniamo all'interno del tendone, dove il presidente della banda di Waldberg, Markus Kugelmann, con tutti gli altri musicisti ci ha preparato un succulento rinfresco. E dopo questa prima serata trascorsa così, tra chiacchiere e visione foto di repertorio, andiamo a nanna: la cosa bella di questo gemellaggio è quella di andare a dormire nelle abitazioni dei bandisti e delle loro famiglie ed è un'occasione ancora più speciale per consolidare i rapporti e per i più giovani costruirne di nuovi.

È sabato mattina, la sveglia suona alle otto e trenta perché alle dieci ci dobbiamo ritrovare tutti insieme in un boschetto vicino a Waldberg. Non vi dico le facce più o meno addormentate, ma l'aria fresca ci sveglia, visto che ci aspetta una passeggiata di parecchi chilometri: la banda di Waldberg ha infatti organizzato una visita guidata al convento Oberschonenfeld, una bella camminata lungo la campagna tedesca. Finita la visita, ci rechiamo in un ristorante dove condividiamo un succulento pranzo.

Il tempo vola ed è già ora di rientrare nelle case per prepararci alla festa sotto il tendone: che si aprano i festeggiamenti! Troviamo il gruppo rock Village Justmusic, in cui suona e canta

Udo, storico membro e maestro della D'Schwarzachtaler ed è subito danza! I nostri amici sono alle prese con la gestione del bar e della ristorazione, il tendone è pieno di gente di Waldberg e dintorni, accorsi a festeggiare un compleanno tanto importante!

E noi di Molina cosa facciamo? Naturalmente partecipiamo attivamente a questa festa e ci scateniamo nelle danze, adulti e giovani... E non solo! In pista si aggiungono il nostro sindaco Marco Larger e l'assessore Fulvio Zorzi, che abbiamo invitato per renderli partecipi di un rapporto così bello come è quello che condividiamo con la banda di Waldberg. Si fa tardi, molto tardi e forse è meglio andare a dormire almeno un po'... Tra poche ore torneremo in questo tendone! Fine del secondo giorno.

Arriva domenica nel giro di pochissimo, la sveglia suona ancora prima di ieri... Facciamo colazione e indossiamo la nostra divisa, ci carichiamo gli strumenti e, stropicciando ancora gli occhi, arriviamo nuovamente al tendone. Oggi ci saranno i festeggiamenti ufficiali per i quarant'anni della banda di Waldberg! Iniziamo con la Santa Messa, animata dalle due bande riunite. È subito magia... Si ristabiliscono le connessioni musicali e la pelle d'oca fa capolino. I nostri amici non lasciano nulla di intentato e anche la celebrazione viene recitata in parte in lingua italiana. Terminata la Santa Messa iniziano i discorsi da parte del presidente Markus, che saluta i presenti e ringrazia per il calore e l'affetto che viene dimostrato alla banda da lui presieduta. Cede poi la parola a me, che con il mio tedesco maccheronico ringrazio a mia volta e racconto quanto sia per noi fonte di gioia sapere quanto siamo parti importanti delle nostre reciproche storie fatte di musica, amicizia, magia. Waldberg compie quarant'anni e noi siamo gemellati da trentasei: direi proprio che si tratta di un rapporto speciale. Ci scambiamo i doni: noi regaliamo un'opera in legno fatta da Tomaso Baldassarra che raffigura il numero 40, come gli anni compiuti da Waldberg, le nostre montagne, alcune caricature di bandisti di entrambi i sodalizi e naturalmente i testi dei nostri due inni. A noi viene data in dono una bellissima fotografia in formato gigante degli Schwarzachtaler oggi. Prende poi parola il nostro sindaco, Marco Larger, che porta i suoi saluti e ringraziamenti in tedesco. Un discorso che ci racconta di aver scritto la notte precedente dopo aver vissuto, almeno una prima parte, il rapporto che si innesca tra i due gruppi. Ma sorpresa! È anche il compleanno del nostro sindaco e le bande, ancora sul palco, intonano Buon Compleanno! Finiti tutti i discorsi ufficiali, diamo il via alla musica: non potevamo non suonare tutti assieme i nostri due inni, "Om schonen Schwarzachtal e Molina Walzer", scritti dal Maestro Holzhauser, che fu direttore di Waldberg. Un tripudio di suoni e di canti!

Tocca poi a noi: il tendone gremito e la Banda Sociale di Molina che propone un concerto sotto la guida del maestro Alberto Zeni. Siamo stanchi, emozionati, ma la carica e l'energia che abbiamo ci permette di suonare con pathos, concentrazione,



con la voglia di dare il giusto valore ad un evento tanto importante.

Quando finiamo, prende il posto la banda di Rammingen, mentre noi ci accingiamo a consumare il pranzo.

Corriamo a cambiarci e a prendere le valigie nelle case: a Daniel, il nostro autista abbiamo detto che saremmo ripartiti per l'Italia alle 15... Ehm Ehm, quando torniamo al tendone veniamo catapultati dentro un'altra volta e con gli amici di Waldberg, ormai alleggeriti dai preparativi e dall'organizzazione della festa, ci raduniamo attorno ai tavoli ed iniziamo a ballare e brindare con le musiche della banda di Rammingen. E chi va più via adesso? Tra danze in piedi sui tavoli, il balletto ormai tradizionale che facciamo con Udo non riusciamo proprio a staccarci. Ma poi un trenino furbastro ci permette di uscire dal tendone e dirigerci verso il pullman salutandoci tutti i presenti. È il momento dei saluti ai nostri compagni. Gli abbracci non finiscono, come pure i ringraziamenti. Non vi dico le lacrime di alcuni (abbiamo anche una piccola mascotte, Marie, che soffre già di nostalgia ancor prima che ripartissimo...). Arriva Markus con un portabottiglie in legno massiccio riempito di bicchierini con il logo della D'Schwarzachtaler e due bottiglie di grappa artigianale. Io e il presidente tedesco scambiamo un brindisi e a suon di "spinte" riusciamo a salire tutti sul nostro mezzo. Con noi salgono anche i ragazzi tedeschi per un ultimissimo saluto! Povero Daniel... e la sua pazienza! Ora di par-



tenza da Waldberg 16.30, solo un'ora e mezza di ritardo sulla tabella di marcia prevista.

Quando ci ritroviamo è come essere a casa, non andresti più via ed il regalo più bello di questo gemellaggio, non è quello materiale, ma lo spirito e le emozioni che ci portiamo con noi ogni volta.

Per cui, cari concittadini preparatevi perché l'anno prossimo vogliamo condividere assieme a voi questo gemellaggio così bello e intenso che scorre attraverso la nostra musica.

Waldberg arriverà a Molina e noi siamo già pronti con il comitato accoglienza!

Fiorella Mich

UN CANTO DI SOLIDARIETÀ

Giovedì 5 gennaio alle ore 21.00, nella chiesa parrocchiale di Molina, il Coro Armonia di Molina di Fiemme vi invita a partecipare a una rassegna corale a scopo benefico. Il ricavato della kermesse verrà devoluto alla popolazione di una cittadina del Centro Italia colpita dal sisma lo scorso mese di ottobre. Saranno presenti alcuni membri di quella comunità con testimonianze e ricordi dei tragici istanti.

Un evento fortemente voluto dalle donne del Coro Armonia di Molina per essere vicine e cercare di aiutare nel loro piccolo queste popolazioni a riedificare, produrre, sistemare e iniziare nuovamente a ricostruire le comunità e l'identità proprie dei piccoli centri.

Ospiti della serata i cori Castion di Faver e Voci di San Sebastiano di Cavalese, che assieme al coro organizzatore ci allieranno con i loro canti. Presenterà Antonio Vanzetta. Ingresso libero.

Deborah Galler



IL TROFEO TOPOLINO DIVENTA SKIRY TROPHY XCOUNTRY

La data da segnare sul calendario rimane invariata: il 21 e 22 gennaio. A cambiare è solo il nome dell'appuntamento: il Trofeo Topolino dal 2017 sarà Skiry Trophy XCcountry. Anche la formula è la stessa di sempre, quella che ha decretato il successo di questo "mondialino" giovanile, a cui lo scorso anno hanno partecipato 1.312 concorrenti (oltre ai 120 del revival), provenienti da 13 regioni italiane e 11 nazioni straniere. Alla notizia che la Disney avrebbe tolto l'appoggio a tutti i Trofei Topolino (in Italia sono 11, di varie discipline), il Gruppo Sportivo Castello non ha avuto dubbi: l'evento non sarebbe stato sospeso. E la valle ha subito risposto: Nordic Ski Fiemme ha concesso il nome della storica mascotte, la Kinder ha accol-

to la proposta di diventare sponsor dell'evento, la Dolomiten Bier Band scriverà l'inno e Non solo Danza penserà la coreografia: "La disponibilità di tante realtà del territorio è per noi la dimostrazione che Fiemme è legata all'evento in sé, non al suo nome, proprio come le tante società sportive, anche straniere, che della gara apprezzano l'organizzazione, la qualità delle piste, il binomio sport-amicizia", sottolinea la coordinatrice dell'comitato organizzatore, Nicoletta Nones, che sottolinea la collaborazione con gli enti pubblici della valle, in primis il Comune di Castello Molina di Fiemme, sempre a fianco del Gruppo Sportivo in questi 34 anni.

m.g.

INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO DI CASTELLO E MOLINA

Sempre pronti per ogni chiamata, ecco i dati degli interventi effettuati tra gennaio e novembre 2016 dai Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di Castello e Molina di Fiemme.

| DESCRIZIONE INTERVENTO | Ore Uomo Castello di F. | N. Interv. Castello di F. | Ore Uomo Molina di F. | N. Interv. Molina di F. |
|---------------------------|-------------------------|---------------------------|-----------------------|-------------------------|
| Apertura porta | 0 | 0 | 4,1 | 1 |
| Bonifica insetti | 5,5 | 3 | 1,5 | 1 |
| Convegni e raduni | 147,3 | 2 | 142,5 | 1 |
| Formazione pratica | 88,5 | 5 | 790,8 | 21 |
| Formazione teorica | 0 | 0 | 44,5 | 5 |
| Incendio sterpaglie | 39,8 | 2 | 60,7 | 1 |
| Incidente lieve | 8,3 | 2 | 24,8 | 1 |
| Incidente medio | 0 | 0 | 26,4 | 1 |
| Incontri con i fornitori | 0 | 0 | 56,8 | 2 |
| Manifestazioni | 21,0 | 2 | 199,9 | 16 |
| Pulizia sede stradale | 1,0 | 1 | 29,8 | 3 |
| Recupero carico e/o mezzi | 13,5 | 2 | 47,5 | 4 |
| Ricerca persona | 14,3 | 2 | 17,3 | 1 |
| Servizio reperibilità | 0 | 0 | 3,5 | 1 |
| Servizio tecnico | 0 | 0 | 7,0 | 4 |
| Soccorso animali | 9,0 | 4 | 5,5 | 2 |
| Soccorso tecnico generico | 22,5 | 1 | 4,5 | 1 |
| Supporto elicottero | 6,1 | 2 | 6,4 | 1 |
| Taglio pianta | 0 | 0 | 9,9 | 2 |
| Allagamento | 14,5 | 2 | 0 | 0 |
| Fuga di gas | 3,0 | 2 | 0 | 0 |
| Incendio autoveicolo | 5,3 | 1 | 0 | 0 |
| Incendio cassonetto | 3,5 | 1 | 0 | 0 |
| inquinamento | 0,8 | 1 | 0 | 0 |
| Sblocco ascensore | 11,9 | 1 | 0 | 0 |
| Vigilanza | 78,0 | 1 | 0 | 0 |

CHI SONO GLI SCHÜTZEN

Molti non conoscono questa parola e non credono c'entri con la Val di Fiemme, nonostante gli Schützen fossero stati e continuano ad essere uno dei pilastri che reggevano e reggono la cultura tirolese. Nel 1511 l'imperatore del Sacro Romano Impero Massiliano I d'Asburgo emanava il Landlibell, col quale istituiva le Schützenkompanien, le compagnie degli Schützen, detti anche scizzeri. Ovvero compagnie di militari volontari, legati alla propria nazione e alla figura dell'imperatore. Si addestravano e combattevano per difendere il Tirolo in caso di guerra, come avvenne in epoca napoleonica. Gli autori de "Il tamburo ritrovato" vanno ringraziati per aver parlato di questo argomento e di tale epoca, che mise a dura prova i tirolesi che non si arresero e vinsero contro le truppe napoleoniche, che pochi altri si possono

vantare di aver battuto. Presero parte alle campagne garibaldine, opponendosi all'invasione (durante la quale si dice che Garibaldi, fuggendo, avesse lasciato il suo trono di legno, che ora si trova al museo dei Kaiserjäger di Innsbruck). Gli Schützen combatterono sulle Dolomiti contro i Savoia, arruolati come Kaiserjäger o Kaiserschützen. Combattono russi, serbi e romeni.

1918, finisce la guerra, coi trattati di St Germain e Versailles, coi punti voluti dal presidente americano W. Wilson e il principio di autodeterminazione dei popoli, gli imperi sovranazionali vengono dissolti, ma solo quelli di Germania Austro-Ungheria e Ottomano. Gli imperi francese, britannico, italiano si allargano. Per il voltafaccia l'Italia prende l'ultima parte del Friuli che le mancava, inoltre riesce a far dividere il Tirolo, che prima andava da Kufstein, sopra Innsbruck, fino a Borghetto, dove c'era il confine con la Serenissima. Il neonato Trentino viene italianizzato per essere governato meglio, modificando la toponomastica e reimbastando la cultura popolare.

Ora, gli Schützen non sono truppe italiane o austriache, sono volontari che si occupano di commemorazioni, sfilate e mostre, che organizziamo con fondi ottenuti da manifestazioni, anche esse autofinanziate. Noi Schützen ci impegniamo a portare avanti la cultura tirolese, lo spirito associazionistico e l'amore per la nostra terra, la nostra Heimat.

Francesco Polesana
Schuetze della Compagnia di Fiemme



DALLA VALLE

LO SPORTELLO SUI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

È aperto tutti i martedì pomeriggio al piano terra della sede della Comunità Territoriale a Cavalese lo sportello sui disturbi del comportamento alimentare. È nato lo scorso aprile per volontà di alcune famiglie della valle, che hanno pensato di mettere a disposizione anche di Fiemme e Fassa un servizio di ascolto e supporto come quello proposto da Arca (Associazione Ricerca Comportamento Alimentare) di Trento.

I disturbi di tipo alimentare sono in aumento: a livello italiano sono coinvolte 10 ragazze su 100 della fascia d'età tra i 12 e i 25 anni; in Trentino ogni anno si registrano 150 nuovi casi. Spesso nelle prime fasi della malattia i genitori dei ragazzi coinvolti non sanno a chi rivolgersi e come aiutare il proprio figlio: lo sportello non offre supporto sanitario, ma la possibilità per mamme e papà, fratelli e sorelle, amici, insegnanti e fidanzati di sentirsi meno soli, confrontandosi con chi conosce questo problema, trovando supporto morale e confronto, oltre a contatti e informazioni su come iniziare un percorso verso la guarigione.



Lo sportello, è aperto ogni martedì dalle 16.00 alle 18.00, su appuntamento, da richiedere telefonando al numero 0462.241351 nei giorni e orari di sportello, oppure ai numeri 349.2429726 (Daniela), 348.5936280 (Annamaria) e 347.7178610 (Roberto). I primi due martedì del mese sono presenti i genitori, il terzo e il quarto due professioniste (la nutrizionista Francesca Ruggiero e la psicoterapeuta Sarah Vian).

m.g.

VOLONTARIATO IN FESTA

I volontari di oltre trenta associazioni che operano del settore socio-sanitario assistenziale delle Valli di Fiemme, Fassa e Cembra si sono ritrovati il 25 settembre sul grande prato antistante la struttura di Maso Toffa per presentare le loro attività, ma soprattutto per trascorrere una giornata nel nome della solidarietà. Una grande festa giunta ormai alla sesta edizione: un momento di allegria e incontro reso possibile grazie all'impegno del comitato organizzatore, composto da Clerio Bertoluzza ADVSP, Piera Ciresa A.I.D.O., Elisa Borgato Cooperativa Oltre, Gabriella Deflorian A.D.M.O., che ha saputo coinvolgere varie realtà economiche delle valli, quali privati cittadini, esercenti di attività commerciali e produttive, associazioni e enti pubblici. Ricco il programma della giornata, iniziata con la Santa Messa e proseguita poi con pranzo, musica, animazione, intrattenimento e una lotteria solidale.



Il comitato è già al lavoro per la prossima edizione, augurandosi un sempre crescente interesse per questa iniziativa e la compartecipazione agli incontri che si terranno nei prossimi mesi da qui a settembre 2017.

Il Comitato organizzatore

FIEMME-MIRANDOLA UN PONTE DI SOLIDARIETÀ

È stata inaugurata il 15 ottobre la palestra che la Valle di Fiemme ha contribuito a donare a Mirandola, paese emiliano duramente colpito dal terremoto del 29 maggio 2012. Alla presenza di 300 fiemmesesi si è tenuta la cerimonia del taglio del nastro della struttura sportiva delle scuole medie "Francesco Montanari", intitolata a Walter Bonatti, celebre alpinista ed esploratore. La palestra è dotata di una tribuna con circa 240 posti a sedere con un ballatoio contenente all'occorrenza ulteriori ottanta posti, di un impianto solare termico, del teleriscaldamento, di tre campi da pallavolo e di un campo da basket, su di una superficie complessiva di circa 768 metri quadri. È costata poco meno di 3 milioni di euro, alla raccolta dei quali ha collaborato anche il comitato "Uniti per l'Emilia", con sede a Predazzo, che ha donato 260mila euro, oltre all'impegno lavorativo di molti artigiani della valle e dell'Associazione Nazionale Alpini della sezione di Trento. Alla raccolta fondi hanno contribuito Comuni (compreso Castello Molina di Fiemme), enti, scuole, aziende, società sportive,

associazioni e privati cittadini, in una gara di solidarietà che non si è ancora fermata. Quanto raccolto durante il pranzo il giorno dell'inaugurazione è stato donato alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto dei mesi scorsi.





Castello- Molina Informa
 Autorizzazione del Tribunale di Trento
 del 06/02/2012 n. 3

**Periodico di informazione del comune di
 Castello - Molina di Fiemme**

Via Roma, 38
 38030 Castello-Molina di Fiemme TN
 Tel. 0462 340013 - 340019 - Fax 0462 231187
 E-mail: segreteria@comune.castellomolina.tn.it
 PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it
 P.IVA 00128850229
 www.comune.castellomolina.tn.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Monica Gabrielli

COMITATO DI REDAZIONE:

Marco Larger
 Daniela Martignon
 Werner Pichler
 Oscar Santulliana
 Monica Ventura

FOTO:

Uffici provinciali
 Dorotea Corradini
 Luciano Chinetti
 Maurizio Bussolon
 Archivio Associazioni
 Fotolia.com

IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

TiRiCREO - Carano

STAMPA:

Esperia Srl - Lavis (TN)

IN COPERTINA:

Il nuovo ponte di Stramentizzo

Distribuzione gratuita ai capifamiglia
 e agli emigrati del Comune che ne
 fanno richiesta presso il municipio

*Il Comune di
 Castello-Molina di Fiemme
 augura a tutti
 un buon Natale
 e un felice Anno Nuovo*

NUMERI UTILI

CARABINIERI 0462 248700 / 112

POLIZIA STRADALE 0462 235401 / 113

OSPEDALE 0462 242111

PRONTO SOCCORSO 118

VIGILI DEL FUOCO 115

SERVIZIO VETERINARIO 0462 508825

**SERVIZIO DI EMERGENZA
 AMBIENTALE** 1515

AZIENDA PER IL TURISMO 0462 241111

TRENTINO TRASPORTI 0462 231421

SAD 0471 450235

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto dal D. Leg. 196/2003, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento di dati è il Comune di Castello-Molina di Fiemme; responsabile il Segretario Comunale.

